

## IL PRESENTE HA RADICI ANTICHE

NOTIZIE DALLA RESIDENZA ASSISTENZIALE  
“CASA VALDESE DELLE DIACONESSE”

### SOMMARIO:

MEDITAZIONE

LE FESTE E LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

VITA DELLA CASA

RICORDO

ANNUNCI

Hanno collaborato a questo numero:

E.Avondetto; G.Benigno; L.Comba; A.Figliola; L.Gaydou; A. Geymet; Franziska Rein; G.Rostan; M.Simmen; Past Alberto Taccia; R.Tagliero; Jasmine e Gabriele.

### MEDITAZIONE

**“Oro e argento non ne ho, ma quello che ho te lo do”  
(Atti 3/1-8)**

*Un giorno Pietro e Giovanni salivano al Tempio. Erano le tre del pomeriggio, l'ora della preghiera. Presso la porta del Tempio che si chiamava la “Porta Bella” stava un uomo, storpio fin dalla nascita. Lo portavano là ogni giorno, ed egli chiedeva l'elemosina a quelli che entravano nel Tempio.*

*Appena vide Pietro e Giovanni che stavano per entrare, domandò loro l'elemosina.*

*Ma Pietro, insieme a Giovanni, lo fissò negli occhi e disse: “Guardaci!”.*

*Quell'uomo li guardò, sperando di ricevere da loro qualcosa.*

*Pietro invece disse: “Soldi non ne ho, ma quello che ho te lo do volentieri: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina”. Poi lo prese per la mano destra e lo aiutò ad alzarsi .*

*In quell'istante le gambe e le caviglie del malato diventarono robuste. Con un salto si mise in piedi e cominciò a camminare. Poi entrò nel Tempio con gli apostoli: camminava, anzi saltava per la gioia e lodava Dio.*

Cristo è risorto, alleluia! E' salito al Padre, lo Spirito è dato agli apostoli: fuoco, vento impetuoso, conoscenza delle lingue, 3000 convertiti in una botta sola! Stimolati da queste manifestazioni straordinarie di trionfi spirituali, i discepoli, rivestiti di potenza, chissà quanti grandi progetti discutono tra di loro e si preparano per essere adeguati al compito di diventare testimoni di Cristo fino alle estremità della terra!

E invece non sembra accadere nulla di tutto questo!

E' un sabato come tutti gli altri e il culto, come sempre, ha luogo alle tre del pomeriggio. Due discepoli, tra i principali, Pietro e Giovanni si preparano, come tutti gli altri, ad andare in chiesa. Forse per predicare con la forza vivificante della Spirito Santo? No, semplicemente, con tutti gli altri, per pregare. Sugli scalini della chiesa c'è il solito mendicante, povero e per lo più sciancato che, come tutti i suoi simili ieri e oggi, sa che chi va in chiesa è particolarmente stimolato a compiere una buona azione e il mendicante gliene offre l'opportunità con la sua presenza e lo spettacolo commovente della sua miseria. "Soldi non ne abbiamo!" dicono Pietro e Giovanni. La solita scusa che i mendicanti ben conoscono, a volte preceduta da un "mi dispiace". Che ipocriti questi frequentatori delle chiese, non gliene dispiace affatto! Pietro e Giovanni dicono invece di avere un'altra cosa che non è denaro. Quale può mai essere una cosa più importante del denaro? I discepoli compiono un gesto che nessuno gli ha mai rivolto: lo guardano negli occhi, gli tendono la mano e gli dicono "nel nome di Cristo", alzati e cammina!".

Guardare negli occhi e tendere la mano è un gesto che non costa nulla, ma può trasmettere grandi cose: amicizia, comprensione, solidarietà, aiuto, sostegno, presenza, vicinanza. Quante persone bloccate in un letto o su una carrozzella vivono nella solitudine di una casa o di un istituto. Quante persone, pur avendo buone gambe, sono bloccate dall'ansia, dal dolore, dalla depressione, dal pessimismo, da una grave perdita, dalla sfortuna. Il bisogno più importante per loro è che qualcuno le guardi negli occhi e stringa loro la mano, che comunichino loro un po' di affetto, di simpatia, di incoraggiamento e di amicizia. Che dica loro: Alzati e cammina! Io ti sono vicino e ti parlo di Uno che ha promesso di esserti vicino tutti i giorni, perché ti ama e vuole darti la forza di alzarti e camminare, di uscire dalla tua angoscia con fiducia, coraggio e serenità. Il Signore è con te e io voglio esserti vicino per dirtelo. Ti guardo negli occhi e stringo la tua mano.

Un piccolo gesto che può cambiare la vita di chi lo riceve e forse anche di chi lo compie.

**Alberto Taccia**

## FESTA NATALIZIA

Il mese di dicembre per il nostro Gruppo Feste è stato denso di preparativi, sia per quanto riguarda il bazar che per la Festa di Natale in favore degli ospiti e degli amici della Casa.

Una tradizione ormai consolidata è la preparazione di bricelets, che richiede l'impegno degli ospiti e di molti volontari; ma il vero dilemma è sempre che cosa esporre sui banchetti per la vendita. Oltre alle marmellate, a dolci vari e ai liquori quest'anno facevano bella mostra di sé golfini, calze, molti pupazzi fatti ai ferri, asciugamani ricamati, lavori di patchwork, molte candele, angeli e oggetti di découpage.

Il giorno in cui si montano i banchetti c'è un grande via vai e soprattutto una grande confusione, ma come ogni anno, a fine mattinata è praticamente tutto pronto e ... poi la festa!

Il 20 dicembre ha avuto luogo l'ormai tradizionale pranzo degli ospiti insieme ai loro cari. Il menù era ricco e vario ed ha incontrato i gusti di tutti. Sono stati particolarmente graditi "mostardelle e cotechini", anche perchè solitamente non fanno parte del menu quotidiano.

Dopo il pranzo, mentre gli ospiti riposavano, Il Gruppo Feste riordinava di corsa il salone. Nel pomeriggio, dopo una lettura da parte degli ospiti e canti accompagnati da Paolo Calzi al pianoforte, sono stati estratti i premi della mini-lotteria e finalmente è arrivato Babbo Natale con la gerla piena di doni per tutti.

Il 23 dicembre la Casa ha organizzato una festa anche per le persone esterne che la frequentano. Dopo il consueto messaggio da parte del parroco e del pastore è seguito il messaggio a cura degli ospiti. Il coro dei piccoli de "Les

Harmonies” ha allietato la seconda parte del pomeriggio. A loro va il nostro grazie per l’impegno e la giornata che ci hanno dedicato.

Il giorno dell’Epifania il nostro bazar è terminato con ottimi risultati per quanto riguarda le vendite.

Grazie a tutti e un arrivederci alla prossima festa!

Rosella e Jeanne



## ***CENA VOLONTARI***

Anche quest’anno ci hanno offerto una buonissima cena a buffet per ringraziarci dell’aiuto che diamo, a vario titolo, durante l’anno alla Casa e ai suoi ospiti.

Il menù, sempre molto ricco, è stato il seguente:

Affettati misti, Spiedini freddi, Insalate, Vellutata di porri; Patate ripiene al forno; Formaggi, Torte salate, Dolci, Caffè, Tisana, Liquore.

Come per gli anni scorsi il menù è stato quasi interamente preparato dalle signore del “Gruppo Feste” che da anni si occupano di organizzare i vari eventi all’interno della Casa delle Diaconesse e che ringrazio a nome di tutti noi.

Siamo stati accolti con un bellissimo pensiero:



***E' BENE DARE  
QUANDO CI CHIEDONO,  
MA MEGLIO COMPRENDERE  
E DARE  
QUANDO NIENTE CI VIENE  
CHIESTO.***

La serata si è conclusa con un momento di musica, canti e balli in allegria.

Poi tutti a casa a dormire anche per non disturbare troppo gli ospiti della struttura.

Una partecipante

## **INCONTRO CON ELENA FOSTEL ALLA CASA DELLE DIACONESSE**

...sì, è proprio lei, sempre uguale! I capelli neri si sono ingrigiti, qualche ruga in più, ma il sorriso è lo stesso, la voce pacata, gli occhi vigili, lo sguardo sereno e fiducioso di una persona che ha conosciuto la sofferenza fisica e il dolore del lutto, ma non ha perso la fiducia, anzi guarda senza timore all'avvenire.

Non l'avevo più incontrata da quando nel 1962 mio padre, il Pastore Enrico Geymet, aveva lasciato la comunità di Villar Pellice, ma questo tempo così lungo, sembrava ieri.

La signora Elena Fostel non dimostra i suoi 88 anni, ricorda tutto e tutti e mi racconta tante cose di quegli anni in cui ci siamo perse di vista. Mi parla dei suoi soggiorni all'ospedale di Torre Pellice, ricorda la gentilezza degli infermieri con cui poteva parlare francese o patuà e si sentiva un po' come a casa. Mi racconta della sua vita, del suo tempo suddiviso tra il lavoro dei campi e di casa e il suo

impegno costante nella chiesa: l'Unione Femminile, la Scuola domenicale, la collaborazione ai bazar. Ancora adesso Elena lavora continuamente, non smette di sferruzzare mentre parliamo, infatti, vuole finire uno scialle per il bazar della Casa Miramonti e, in seguito, vuole anche fare dei lavori per il bazar della nostra Casa.

Le chiedo come si trova da noi alla Casa delle Diaconesse: «bene», risponde, si è sentita subito bene accolta e ha fatto amicizia soprattutto con la signora Dolores e con la signora Ida, le sue vicine di camera, ma il suo sogno è di tornare alla Miramonti, perché è diventata un poco come la sua seconda casa. Infatti, è stata qui ospite assieme alla sua cara mamma, di cui si occupava con molta dedizione. Elena ricorda bene l'ultimo inverno: era l'anno 1991, faceva freddo e la neve era alta, alla Miramonti ci si apprestava a festeggiare i 100 anni della sua mamma! Ma questa si addormentò serenamente alcuni giorni prima della festa.

Elena tornò a casa sua, ma mantenne un forte legame con la Miramonti e ora aspetta di potervi tornare: lì ci sono tanti ricordi del suo passato e tante persone che le sono care.

Non ha paura dell'avvenire: ha chiesto al Signore di darle la forza che le occorre ogni giorno e, se non potrà più lavorare per gli altri con le sue mani così attive, potrà ancora pregare. E' serena, perché sa che il Signore non l'abbandonerà dovunque ella andrà.

Ora la signora Fostel è tornata alla Casa Miramonti, ma, ripensando al nostro incontro, provo una grande riconoscenza per la lezione di fiducia e serenità che da lei ho ricevuto e che mi accompagna nei miei momenti difficili. Grazie, cara Elena!

Amalia Geymet-Panero



## ***IL MARTEDI DELL'ANIMAZIONE***



Anche quest'anno il Progetto Incontro si è svolto regolarmente con grande soddisfazione da parte degli ospiti che vi hanno preso parte ascoltando musica, studi biblici e guardando diapositive.

Stiamo tentando di offrire qualcosa di nuovo e prossimamente sono previste letture intervallate da musica e uno spettacolo di “mimi”.

Ringraziamo coloro che si sono alternati in questi ultimi mesi:

PER LA MUSICA: Claudio Canal, Anna e Alessandra, Michael, l’Anta Club, Liliana Pavesio e Michi Cesan e il Coro ACLI:

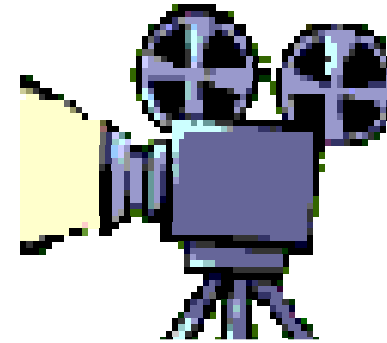
PER LE DIAPOSITIVE: Adelmo Torchio, Marco Gnone.

PER GLI STUDI BIBLICI: il past. Franco Davite e il past. Mario Berruti.

Se vi piacciono i canti popolari il primo martedì del mese cantiamo insieme con gli ospiti: sarete i benvenuti.

Troverete i programmi mensili nei vari istituti.

MARGRIT SIMMEN



### ***Pensiero***

Mi è stato chiesto di scrivere un pensiero riguardo alle esperienze che ho fatto durante il mio soggiorno alla “Casa delle Diaconesse”.

Penso che non sia il caso di presentarmi, perché mi sento un po’ parte della famiglia di questa accogliente “Istituzione”. Ringrazio il Signore per questo soggiorno di riposo e di cordiale amicizia che condivido con gli ospiti, per le attente cure della direzione e per la gentilezza del personale.

Posso confermare quanto scrisse il Re Davide nel salmo 26:3 “La tua bontà oh Dio, è davanti ai miei

occhi". Sì, saper vedere la bontà di Dio è privilegio di ogni credente; il corso della nostra vita è fatto di tante svariate esperienze, a volte serene, mentre altre volte sono meno facili e richiedono coraggio, pazienza e tanta fiducia nell'Iddio che prende cura di ognuno di noi.

Il Signore ci aiuti a saper guardare a Lui per scorgere quei segni di amore, di pazienza, di generosità che ha per tutti noi.

Auguro ad ognuno di voi e a me stessa che la gioia della presenza di Dio ci accompagni giorno dopo giorno.

Cordialmente nel Signore

A.Figliola

### ***Ginnastica morbida: che passione!***

La ginnastica morbida, alla Casa delle Diaconesse, non smette mai. Ogni lunedì, e spesso anche il giovedì, seduti e sedute in cerchio nel salone, passiamo un'ora a verificare e sollecitare la funzionalità della nostra muscolatura con esercizi mirati e leggeri che aiutino la nostra flessibilità.

E' bello ed importante mantenere un po' di indipendenza nelle piccole azioni quotidiane e nel rapporto col prossimo.

Alzare le braccia per potersi pettinare o avere le mani sciolte per maneggiare con destrezza le posate, avere forza nelle gambe quanto basta per alzarsi, sedersi o passeggiare in giardino, aiuta la serenità ed il buon rapporto con l'ambiente e con gli amici e le amiche della casa o in visita.

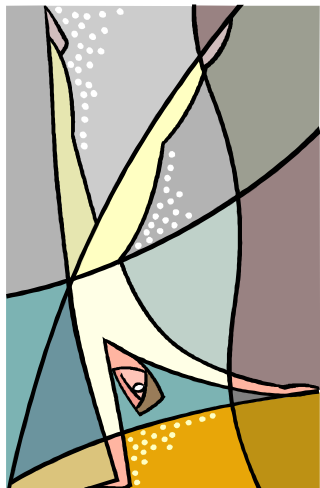
Non mi stanco mai di ricordare che la mente messa al servizio del corpo, ne aumenta il benessere guidando in modo appropriato anche gli esercizi più facili. Tutto, proprio tutto quello che compiamo con calma e con attenzione torna a nostro vantaggio.

Basta pensare al gran lavoro dei muscoli della respirazione: lasciando che il respiro entri profondamente portiamo la vitalità dell'ossigeno in tutto il nostro corpo, lasciando che esca abbondantemente ci liberiamo di aria che non serve più.

Oltre a muovere le articolazioni con esercizi di allungamento e mobilizzazione, noi facciamo anche esercizi di potenziamento per i muscoli delle gambe: sono movimenti ripetitivi e un po' noiosi, ma la pazienza è certamente una dote del gruppo! Al termine dell'incontro c'è la merenda e finalmente si chiacchiera liberamente.

A tutti e a tutte coloro che frequentano la ginnastica morbida, ricordo che hanno avuto la "promozione a pieni voti e con lode speciale" per la stagione prossima: arvederci dunque, non mancate all'appuntamento!

Lilia Comba



## INCONTRO ALLA “CASA DELLE DIACONESSE”

### ***IMPRONTE NELLA POLVERE ATTRAVERSO LA DIACONIA***

Diaconia è un aiuto disinteressato che viene dato a qualcuno; un aiuto reale, concreto, disposto anche ad attraversare la polvere.

Questa è la sintesi del messaggio che noi ragazzi del gruppo di “Diaconia Sociale” del Collegio Valdese abbiamo ricevuto e cercato di mettere in pratica.

L'iniziativa è partita quest'anno con l'appoggio della professoressa Anna Corsani e di Davide Rosso, vicepresidente della CSD (Commissione Sinodale per la Diaconia), e con gli interventi esterni di Stefano D'Amore e Mariena Galetti. Gli studenti, di età compresa tra i sedici e i diciannove anni, hanno partecipato con interesse ai vari momenti di confronto proposti, per poi sperimentare nella pratica l'attività di volontariato: al termine del percorso “teorico” si sono svolti due incontri alla Casa delle Diaconesse, durante i quali generazioni molto differenti hanno avuto modo di interagire. Noi ragazzi abbiamo provato sulla nostra pelle il significato della diaconia, che oltre a coinvolgere i diversi aspetti della persona, genera un rapporto di scambio reciproco.

Il giorno 18/02/2009 il nostro gruppo si è recato alla “Casa delle Diaconesse” di Torre Pellice per incontrare un gruppo di anziani, ospiti e esterni, per ascoltare le storie della loro vita. Alle Diaconesse il mercoledì c'è il pomeriggio con animazione e quindi noi siamo andati in questa occasione per incontrare gli anziani, anche se in realtà quelli animati siamo stati inaspettatamente noi, perchè con i loro racconti e la loro simpatia ci hanno regalato un pomeriggio piacevole e formativo. Sia noi che i signori siamo stati divisi in tre gruppi per rendere la conversazione più scorrevole e in un'atmosfera più familiare, in questo modo sia noi sia gli anziani ci siamo trovati più a nostro agio, nonostante alcuni fossero più timidi e più silenziosi di altri.

Nel corso di quest'incontro sono emerse storie molto diverse tra loro, anche se non sempre del tutto reali, ma comunque interessanti e curiose.

Il secondo incontro si è svolto allo stesso modo, facendo girare tutti, in modo che noi potessimo trovarci di fronte a storie e persone diverse, l'atmosfera era più rilassata e amichevole.

Secondo me questi due incontri sono stati utili e formativi, infatti stando a contatto con gli anziani, ascoltando le loro storie, siamo riusciti a capire quanto sia importante ascoltare che essere ascoltato. Personalmente, sono stata molto colpita da una signora che voleva tornare a casa sua, non perché lì si trovasse male, ma semplicemente non era casa sua, cioè un posto familiare dove potersi sentire bene e indipendente; questo episodio mi ha fatto molto riflettere su quello che è per ognuno di noi la "casa", infatti quasi tutti a quest'età vorremmo andare via dalla casa in cui ora viviamo, ma sarebbe la stessa cosa da un'altra parte? In conclusione ho trovato davvero molto utile la diretta esperienza con gli anziani, e non solo per quello che avevano da raccontarci a parole, ma anche solo con i sorrisi che ci hanno regalato quando ci hanno visto lì, pronti ad ascoltarli e distogliergli dalla loro solitudine.

Jasmine e Gabriele



## **QUELLO CHE IMPORTA**

Quello che importa, non è tanto che Dio faccia la nostra volontà,  
ma che noi facciamo la sua.

Quello che importa, non è tanto che noi viviamo a lungo,  
ma che la nostra vita abbia trovato il suo vero senso.

Quello che importa , non è tanto quello che facciamo,

ma come e perché lo facciamo.

Quello che importa, non è tanto quello che pensa di noi la gente,  
ma quello che siamo davanti a Dio.

Quello che importa, non è tanto chi noi siamo,  
ma come noi siamo.

Quello che importa, non è tanto di avere molta conoscenza,  
ma di mettere in pratica la conoscenza che abbiamo.

Quello che importa, non è tanto quello che appariamo essere,  
ma quello che realmente siamo.

Quello che importa, non è l'essere risparmiati dalla sofferenza,  
ma che la sofferenza raggiunga in noi il suo scopo.

Eva von Tiele-Winckler

Animazione è dove si mantiene una relazione calda, affettiva. E' il desiderio di vivere e di gioire, tale da alleviare le difficoltà della convivenza in un luogo chiamato casa, facciamolo sentire tale.

In questi mesi le attività di animazione si sono svolte regolarmente, con una buona e attiva partecipazione degli ospiti. Purtroppo causa dell'inverno rigido e delle nevicate abbondanti, abbiamo fatto poche uscite.

In febbraio e marzo abbiamo avuto due incontri con un gruppo di ragazzi/e del Collegio Valdese di Torre Pellice, i quali stanno seguendo un corso per volontari nella diaconia valdese. Avendo anche una parte pratica hanno visitato alcune strutture della C.S.D. Così hanno potuto relazionarsi con gli ospiti, è stato molto interessante, gli ospiti sono stati molto felici di poter raccontarsi ai giovani; sono stati incontri molto vivaci, peccato che ci siano stati solo due incontri.

A marzo abbiamo organizzato una tombola con gli ospiti del Foyer di Angrogna, è stato un pomeriggio bello per tutti, ci siamo divertiti.

Sempre nel mese di marzo l'animatrice con due ospiti sono andate al Foyer per fare stencil su stoffa. Abbiamo lavorato bene e in armonia tutti insieme. Dopo abbiamo condiviso un ottimo pranzo preparatoci dall'operatrice, è stata una bella esperienza per tutti.

Ad aprile ha avuto luogo presso la sala Albarin di Luserna l'ottavo festival canoro delle Case di riposo. La partecipazione aumenta sempre, quest'anno oltre ai soliti partecipanti si sono uniti a noi alcuni ospiti della Casa Miramonti, questo è molto bello. E' sempre una grande festa, tutti si divertono e la cosa molto importante è che sono coinvolti tutti, anche chi non è nel gruppo che si esibisce. Noi abbiamo cantato "Piemontesina" e "Seduto sulla riva". La giuria composta da cinque persone ha qualificato il nostro contributo come "coinvolgente". Cantando e ballando abbiamo terminato con una deliziosa merenda per tutti, felici e gratificati abbiamo fatto ritorno a casa.

Come da tanti anni ormai, nella prima settimana di maggio a Castellar, un piccolo paesino vicino a Saluzzo, si tiene la festa degli Spaventapasseri. Come negli anni passati abbiamo partecipato alla manifestazione. Dopo varie proposte abbiamo deciso di costruire uno spaventapasseri con la paglia e di chiamarlo “Poldo il vagabondo”. Qui viene il bello, abbiamo faticato non poco per procurarci la materia prima, la paglia. Ci siamo messi all’opera, divertendoci e scherzando abbiamo fatto emergere il “bambino” che si trova in ognuno di noi. Alla fine, abbiamo contemplato la nostra opera con soddisfazione. Prossimamente verrà esposto nel nostro giardino, per chi lo volesse vedere.

Con l’arrivo della primavera siamo andati a Prarostino con un gruppo di ospiti dell’Asilo Valdese di Luserna, a gustarci il fritto misto alla Piemontese presso la trattoria Tarin. E’ stato un pranzo coi fiocchi, ci siamo divertiti a cantare visto che fuori pioveva, un tempo più autunnale che primaverile, ma per noi è stata una giornata “solare”. Sono sempre molto belli questi incontri interstituti, le persone si ritrovano e socializzano. Siamo andati anche ad Angrogna al ristorante Passel anche qui tutti hanno gradito l’ottima cucina.

Dopo pranzo alcuni ospiti del Foyer con Miranda ci hanno raggiunti per giocare a bocce. Diaconesse contro Foyer, purtroppo abbiamo perso, non sempre si può vincere, ma prossimamente avremo la rivincita alle Sonagliette.

Con l’arrivo della bella stagione abbiamo in programma tante uscite per la felicità degli ospiti. Buona estate a tutti!

L’animatrice Enrica Avondetto



### **UN LAVORO INSIEME: IL COORDINAMENTO DEGLI ANIMATORI**

Il coordinamento degli animatori nasce circa dieci anni fa, nel 1998, all’interno degli Istituti Valdesi. La Diacona Laura Nisbet iniziò un lavoro di animazione all’interno delle strutture della Val Pellice (Rifugio, Diaconesse, Asilo) ed in un primo tempo il gruppo si chiamò Coordinamento Inter-Istituti. In seguito si allarga la partecipazione anche agli animatori del territorio in particolare al Foyer di Angrogna e Casa Barbero. Oggi il gruppo

è composto da operatori O.S.S., educatori che all'interno delle loro strutture si occupano di animazione; fanno parte di questo gruppo: le Diaconesse, Foyer di Angrogna, Asilo di Luserna San Giovanni, Rifugio Re Carlo Alberto, Asilo di san Germano e Casa Barbero di Bibiana.

Il gruppo di operatori si trova ogni due o tre mesi per programmare le attività che possono essere allargate a tutti o semplicemente scambi di visite tra le varie case di riposo. Tra le attività che caratterizzano da anni il lavoro, e vedono la presenza di tutti gli Istituti, tre sono le più significative e stanno diventando la "tradizione" del gruppo: in primavera si organizza "Il Festival Canoro": ogni Casa "prepara" con gli ospiti uno o due pezzi canori che proporrà a tutti nel pomeriggio alla Sala Albarin di Luserna San Giovanni. Una giuria di esperti premia ogni gruppo che partecipa con una pergamena che esalta le capacità del singolo gruppo. E' forse l'attività più apprezzata dai nostri anziani, il canto è molto amato, ma soprattutto è condivisa, la ricerca del canto da proporre, la preparazione almeno due mesi prima, le prove tutte le settimane ecc. In estate invece i "Giochi senza barriere" sono l'appuntamento più importante. Nel bel giardino della Casa delle Diaconesse gli ospiti si cimentano in una vera gara, con tanto di coppa per i primi arrivati. Dal tiro ai barattoli, ai giochi di palla, giochi di memoria, il riconoscimento di vecchie canzoni, ai giochi con occhi bendati sino al tiro al bersaglio "umano" (Enrica tutti gli anni viene bersagliata da tutti noi con palloncini d'acqua). Mentre a fine estate c'è il pic-nic a Prarostino (Pro Loco): all'inizio di settembre in una bella struttura coperta quale è la Pro Loco di Prarostino ci si trova tutti per un pic-nic all'aperto. Con un piatto di insalata di riso e di pollo, formaggi e salumi, un tris di dolce e un buon caffè, il pic-nic è pronto. Alcuni giocano alle bocce altri passeggiano, e alcune volte due

suonatori ci allietano con la loro musica, tra canti e balli la giornata vola.

Molte altre sono ancora le attività che nel corso dell'anno si propongono, dalle varie castagnate, tombole, pranzi presso ristoranti locali, merende con gare a bocce.

A giugno quest'anno a Torre Pellice, presso la Comunità Montana Val Pellice, la proiezione del video "L'ultimo dei carbonai" con la presenza dei protagonisti è stata un'occasione di incontro veramente piacevole per tutti gli anziani.

Per gli spaventapasseri di Castellar hanno collaborato direttamente alcuni Istituti, confezionando i famosi spaventapasseri.

Il gruppo giovani di Prarostino, ci ha offerto una splendida rappresentazione teatrale un sabato pomeriggio su Martin Luter King.

Il gruppo di animatori è importante per gli operatori, per lo scambio di idee ed esperienze, offre stimoli nuovi, "ci tira su", il gruppo *anima* gli operatori, accoglie la nostra stanchezza, le difficoltà e non ti fa sentir solo nell'affrontare il lavoro di animazione.

Il gruppo è importante per gli anziani perchè stimola ad uscire fuori, ad incontrare vecchi amici, perchè si divertono e come dice qualcuno vediamo anche chi sta meglio di noi, e questo li aiuta e li rivitalizza.

Coordinamento animatori valli



Sono Franziska Rein e d'agosto 2008 faccio il servizio civile come volontaria alla „Casa Valdese delle Diaconesse“.

L'anno scorso ho finito scuola in Germania superando la maturità e deciso di fare volontariato in Italia per fare nuove esperienze ed imparare una nuova lingua. Come già progettato

da tanto tempo inizierò a studiare economia all'università ad ottobre 2009 in Germania.

Il 12.7.2008 iniziava l'avventuroso anno in Italia. Partivo dal mio Paese verso Italia. Lasciavo gli amici miei, la mia famiglia e tutte le cose abituali.

Arrivata in Italia facevo un corso della lingua e cultura italiana con tutti gli altri volontari tedeschi della Chiesa Baden per tre settimane a „La Gianavella“. Quasi nessuno di noi é stato capace a parlare l'italiano prima. Quindi questo corso é stato molto utile per tutti di noi.

Dopo le tre settimane abbiamo lasciato tutti „La Gianavella“ per cominciare a lavorare alle nostre istituzioni.

Con tantissima cordialità tutti della „Casa Valdese delle Diaconesse“ mi hanno salutato e sono stata subito introdotta nel mio lavoro. Il lavoro – sebbene non sia stato sempre semplice – ed anche la vita a Torre Pellice mi è piaciuta proprio tanto! Le nuove esperienze di lavorare con gli anziani, imparare l'Italiano e un po' della cultura italiana, trovare nuovi amici e vivere indipendente e lontana dal mio paese sono state molto importanti per me.

Voglio ringraziare tutti gli ospiti, le colleghe, la responsabile della struttura Loredana e la segretaria della fiducia, pazienza e gentilezza!

Tanti auguri.

Franziska Rein



## Un risveglio musicale

La mattina di domenica 8 marzo gli ospiti della Casa delle Diaconesse hanno avuto la gradita visita del Coro Valpellice.

Non è cosa usuale che un coro alpino si esibisca in pubblico di

mattino, alle nove e mezza; l'esibizione canora alla nostra casa è stato il secondo appuntamento di una giornata che il coro ha voluto dedicare interamente agli istituti per anziani della Val Pellice. Il coro infatti si è esibito anche al Miramonti di Villar Pellice, a Villa Elisa, al San Giuseppe dove ha consumato il pasto con gli ospiti, per poi trasferirsi nel pomeriggio al Foyer di Angrogna, al Rifugio Carlo Alberto, all'Asilo di San Giovanni e terminare, con la gola un po' provata, al Pro Senectute.

Il Coro Valpellice fu fondato nel 1958 ed ha quindi iniziato quest'anno il suo secondo mezzo secolo di vita. I brani del suo repertorio sono stati incisi undici volte su dischi, musicassette e CD.

Gli ospiti della Casa delle Diaconesse ed il suo Comitato rivolgono da queste pagine un sentito ringraziamento ai membri del coro ed al loro direttore Ugo Cismondi.

Giorgio Benigno

## ESITO QUESTIONARIO SOMMINISTRATO AGLI OSPITI RESIDENTI

	Meno di 1 anno	Meno di 5 anni	Da più di 5 anni
Lei è residente in struttura da:	5	8	12

Struttura
-----------

	Molto ☺	Abbastanz a ☺	Poco ☹	Per nulla ☹👤
L'aspetto esterno della struttura è gradevole?	20	5	0	0
Gli spazi interni comuni della struttura sono gradevoli?	19	5	0	0
La sua stanze è accogliente e piacevole?	21	4	0	0
Risulta essere soddisfatto della pulizia?	16	8	0	0
Personale				
	Molto ☺	Abbastanz a ☺	Poco ☹	Per nulla ☹👤
Gli operatori assistenziali si relazionano con rispetto e cordialità?	18	6	1	0
Gli operatori infermieristici si relazionano con rispetto e cordialità?	17	4	1	0
Gli operatori medici si relazionano con rispetto e cordialità?	13	5	2	0
Ritiene che il personale sia competente e professionale?	15	8	0	0
Si ritiene soddisfatto dell'assistenza medica?	14	6	0	0
Si ritiene soddisfatto dell'assistenza infermieristica?	17	5	0	0
Si ritiene contento del trattamento assistenziale?	17	6	0	0
Comunicazione				

	Molto ☺	Abbastanz a ☺	Poco ☹	Per nulla ☹👤
Ritiene di essere sufficientemente informato sulle proprie condizioni?	15	8	1	0
Si sente ascoltato dai Responsabili?	17	7	0	0
Ritiene di essere informato sull'organizzazione della struttura( orari, accessi, ecc)?	18	6	0	0
Ambito personale				
	Molto ☺	Abbastanz a ☺	Poco ☹	Per nulla ☹👤
Ritiene che le attività di animazione svolte siano adeguate?	15	5	0	0
Ritiene che la struttura sia organizzata e verificata?	19	2	0	0

Questo è il questionario che abbiamo somministrato ai nostri ospiti alcuni mesi fa. Su 29 ospiti presenti 25 hanno potuto compilare (con un minimo aiuto) il questionario proposto. Visto il numero di questionari rientrati il risultato finale è un dato più che attendibile.

Risulta che gli ospiti gradiscono l'aspetto della struttura e della loro camera.

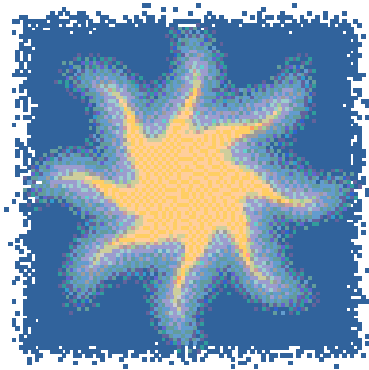
Gli operatori risultano professionali e cordiali.

Anche per quanto riguarda la comunicazione risulta un buon passaggio di informazioni.

Buona la percezione dell'animazione e dell'organizzazione generale della struttura.

Quindi l'esito del questionario è positivo e questo ci fa molto piacere.

### La Responsabile



### Notizie in breve... da dicembre ad oggi

- La festa di Natale, come tutti gli anni, è stata una bella esperienza molto gradita sia dagli ospiti che dai loro famigliari
- Cena volontari: come avete potuto leggere nell'articolo a febbraio abbiamo nuovamente proposto la cena per i volontari che a vario titolo

operano presso la nostra struttura. Hanno aderito in numero considerevole e la serata è riuscita molto bene.

- A maggio abbiamo avuto la verifica da parte del nostro ente certificatore SGS. Tutto è andato bene questo per merito di tutto il personale della Casa che collabora e segue i vari protocolli qualità. Anche se non sempre è semplice, per mancanza di tempo, stare dietro a tutta la modulistica che a primo avviso può sembrare inutile, a lungo termine si comprende quale ne sia l'importanza. Scrivere quello che si fa serve a ricordare cose che altrimenti andrebbero perse.
- Nel mese di giugno abbiamo tenuto un concerto a favore della Casa e, in particolare a favore dell'animazione, presso il Tempio del Serre di Angrogna. Hanno cantato la Corale di Prarostino e di San Secondo e il coretto de Les Harmonies. Si è ottenuta con una ottima partecipazione di pubblico
- Fin da dopo le festività natalizie, con il Gruppo Feste, stiamo organizzando e preparando la Festa annuale della Casa che, come potete vedere dal dépliant nell'ultima pagina, si svolgerà il 28 giugno e a cui siete tutti cordialmente invitati. Al culto parteciperà la Moderatore Maria Bonafede. Vi ricordo che per partecipare al pranzo comunitario è consigliabile la prenotazione.
- Nel mese di marzo e aprile sono venuti presso di noi degli studenti del Collegio Valdese di TP, con una loro insegnante, per conoscere la nostra realtà, per capire cos'è la Diaconia. E' stato un momento

apprezzato moltissimo dai nostri ospiti e speriamo possa ripetersi.

- Abbiamo avuto nel mese di aprile e maggio un inserimento lavorativo di uno studente portatore di handicap dell'Istituto Engim di Pinerolo ed è stata una bellissima esperienza che ha arricchito molto tutti, personale e ospiti. Speriamo sia stata utile anche al ragazzo in modo che possa ripetersi ancora il prossimo anno.
- Abbiamo offerto il pasto ad alcune persone alloggiate presso la Foresteria di TP in periodi in cui la Foresteria non poteva dare questo servizio, favorendo di fatto un'integrazione fra le due Opere.

La Responsabile di struttura



## ANNUNCI

**Siamo sempre disponibili ad accettare aiuto da chi avesse un po' di tempo per noi.**

In particolare stiamo ancora sempre cercando, per il fine settimana e festivi, persone disponibili a trasportare le persone che intendono usufruire del pasto, dalla loro casa alla struttura e viceversa, Gli orari sono: alle ore 11.30 e alle ore 13.30

## ATTENZIONE

A partire dal 1° settembre 2009 per i versamenti delle offerte potrete avvalervi del:

- **c/c bancario n° 1000/3480 intestato a "CSD – Casa Valdese delle Diaconesse", aperto presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino – Agenzia**

di Luserna San Giovanni (Cod. ABI 1025, Cod. CAB 30600);

- oppure a mezzo versamento direttamente alla Casa.

LE OFFERTE SONO DEFISCALIZZABILI A RICHIESTA

L'importo devoluto può essere detratto nella dichiarazione dei redditi. A tal fine, comunicandoci i dati anagrafici comprensivi di codice fiscale, sarà inviata la ricevuta attestante l'avvenuto versamento.

C.S.D. – Casa Valdese delle Diaconesse  
Viale Gilly 7  
10066 Torre Pellice  
tel. 0121-952811  
fax. 0121-952818  
e mail: [casadiaconesse@diaconiavaldeese.org](mailto:casadiaconesse@diaconiavaldeese.org)  
sito web: [www.diaconiavaldeese/casadiaconesse.org](http://www.diaconiavaldeese/casadiaconesse.org)

Il Comitato è così composto: Loredana Gaydou (Responsabile di struttura); Monica Sappè (Rappresentante CSD); Rosella Tagliero (Presidente di Comitato); Giorgio Benigno (Vice Presidente); Marco Bouissa; Amalia Geymet; Giovanna Rostan; Attilio Sibille; Margherita Simmen.

*C.S.D. CASA VALDESE DELLE DIACONESSE*  
RESIDENZA ASSISTENZIALE  
VIALE GILLY n° 7 - TORRE PELLICE

**FESTA ANNUALE DELLA CASA**

**28 GIUGNO 2009**

## “GLI ANTICHI MESTIERI”



### PROGRAMMA della GIORNATA

ORE 9.00 APERTURA BAZAR

ORE 10.15 CULTO CON LA COMUNITA' DI TORRE PELLICE

A CURA DELLA MODERATORA MARIA BONAFEDE

ORE 12.30 PRANZO COMUNITARIO

(COSTO € 17.00 gradita la prenotazione)

### POMERIGGIO

BAZAR

BANCHI DEGLI ANTICHI MESTIERI

PESCA

GIOCO DEI PALLONCINI

LOTTERIA

